



Gli standard strutturali e organizzativi per i servizi educativi integrativi (D.G.R. 276/2009)



Quadro normativo regionale

Direttiva sui requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia che sostituisce la parte II “Tipologie delle strutture e dei servizi Area prima infanzia” della **Direttiva in materia di autorizzazione e accreditamento dei servizi e delle strutture, compartecipazione degli utenti al costo dei servizi, rapporto tra Enti pubblici ed Enti gestori** di cui alla deliberazione di Giunta Regionale del 6 marzo 2006, n. 203



Deliberazione della Giunta Regionale 6 Marzo 2006, n. 203

“Direttiva in materia di autorizzazione e accreditamento dei servizi delle strutture, compartecipazione degli utenti al costo dei servizi, rapporto tra Enti pubblici ed Enti gestori.”

Tutte le strutture e i servizi socio – assistenziali sono soggetti all'obbligo di autorizzazione.

Ruolo del comune:

- Esplica la procedura per il rilascio del provvedimento di autorizzazione al funzionamento di nuove strutture e servizi.
- Esplica attività di vigilanza e controllo
- Procede all'accREDITAMENTO delle strutture e dei soggetti erogatori di servizi socio assistenziali
- Attua nei casi stabiliti la sospensione e la revoca dell'accREDITAMENTO



ASILO NIDO/ NIDO D'INFANZIA

Descrizione della struttura

Denominazione	Asilo Nido/ Nido d'infanzia
Definizione	“Servizio rivolto alla prima infanzia (0-3 anni) per promuovere lo sviluppo psico-fisico, cognitivo, affettivo e sociale del bambino e offrire sostegno alle famiglie nel loro compito educativo, aperto per almeno 5 giorni e almeno 6 ore al giorno per un periodo di almeno 10 mesi all'anno” (Nomenclatore CISIS).
Finalità	Educativa e sociale
Utenza	Bambini/e di età compresa tra 3 mesi e 3 anni
Organizzazione e interna	Il nido può organizzarsi in sezioni sia omogenee che eterogenee per età. Particolare attenzione andrà posta alla sezione dei più piccoli (bambini da 3 ai 10-12 mesi).

Ricettività minima: 17 Posti per bambino

Ricettività massima: 60 Posti per bambino



MICRO-NIDO

Descrizione della struttura

Denominazione	Micro-nido
Definizione	Il micro-nido è un servizio socio-educativo per la prima infanzia e si differenzia dal nido per minore capacità di accoglienza e per alcuni parametri strutturali. Svolge anche servizio di mensa e di riposo. Può ospitare fino ad un massimo di 16 bambini, dai tre mesi ai tre anni. Il micro-nido può essere realizzato anche in un appartamento purché destinato esclusivamente a questo servizio, o in azienda.
Finalità	Educativa e sociale
Utenza	Bambini/e di età compresa tra 3 mesi e 3 anni
Organizzazione interna	Il micro-nido può organizzarsi in sezioni sia omogenee che eterogenee per età. Particolare attenzione andrà posta alla sezione dei più piccoli (bambini da 3 ai 10-12 mesi).

La ricettività minima e massima del micro-nido, sia a tempo pieno che a tempo parziale, è fissata rispettivamente in 6 e 16 posti bambino.



SEZIONI PRIMAVERA (O PONTE)

Descrizione della struttura

Denominazione	Sezioni Primavera (o Ponte)
Definizione	Le sezioni primavera o classi sperimentali aggregate alla scuola dell'infanzia, nascono quale luoghi di sviluppo psico-fisico, cognitivo, motorio, affettivo e sociale per bambini da 24 a 36 mesi.
Finalità	Educativa e sociale
Utenza	Bambini/e di età compresa tra 24 mesi e 36 mesi
Organizzazione interna	Le sezioni primavera o classi sperimentali aggregate alla scuola dell'infanzia sono organizzate per età.

Ricettività massima è pari 20 posti bambino

Liliana Baranello

Servizio Promozione

Tutela Sociale



SERVIZI INTEGRATIVI

Il “Nomenclatore interregionale degli interventi e servizi sociali” del CISIS (Centro interregionale per i sistemi informatici, geografici e statistici) definisce le tipologie di servizi integrativi e prevede che essi possano essere organizzati secondo criteri di flessibilità al fine di integrare e ampliare l'offerta educativa. Nell'ottica di tali opportunità, differenziate e mirate alle specifiche esigenze dei bambini e delle loro famiglie, si prevedono:

- spazi gioco per bambini, preferibilmente, da **18 a 36 mesi**;
- centri per bambini e famiglie;
- servizi e interventi educativi in contesto domiciliare.



Spazio gioco per bambini

Descrizione della struttura

Denominazione	Spazio gioco per bambini
Definizione	Lo Spazio gioco per bambini è un servizio a carattere educativo e ludico, rivolto a bambini in età compresa, preferibilmente, fra 18 mesi e 3 anni, con turni organizzati secondo criteri di massima flessibilità. Lo spazio è privo di servizio di mensa e non sono richiesti spazi per il riposo.
Finalità	Educativa e sociale
Utenza	Bambini/e di età compresa, preferibilmente, tra 18 mesi e 3 anni
Organizzazione interna	Lo spazio gioco per bambini può essere organizzato secondo gruppi omogenei o eterogenei per età e adottare la metodologia del piccolo, medio o grande gruppo (proporzionalmente al numero dei bambini, all'età e al tipo di attività svolta).



- **Ricettività**

La struttura degli spazi bambini ha una ricettività massima di **20/30** bambini contemporaneamente.

- **Organizzazione degli spazi interni**

Gli spazi e le attività devono essere organizzati per gruppi di bambini, sulla base del progetto educativo, in rapporto all'età, al tempo di permanenza degli stessi all'interno della struttura ed essere articolati in modo da consentire uno spazio fisso per l'accoglienza dei diversi gruppi e spazi adeguatamente attrezzati per lo svolgimento delle attività educative.



Centro per bambini e famiglie

Descrizione della struttura

Denominazione	Centro per bambini e famiglie
Definizione	Il Centro per bambini e famiglie è servizio a carattere educativo e ludico, rivolto (generalmente) a bambini in età compresa fra tre mesi e tre anni, organizzato secondo il criterio della flessibilità. Il centro prevede la fruizione continuativa del servizio da parte di bambini accompagnati da un genitore o da altro adulto accompagnatore, poiché non vi è affidamento. I genitori e gli adulti accompagnatori concorrono alla realizzazione dei programmi educativi del centro in una logica di corresponsabilità con gli educatori.
Finalità	Educativa e sociale
Utenza	Bambini/e di età compresa(generalmente) tra 3 mesi e 3 anni
Organizzazione interna	I Centri per bambini e famiglie organizzano attività in ambienti ricchi e stimolanti per i bambini e costituiscono una opportunità di confronto tra genitori e tra questi e gli educatori.



- **Ricettività**

La struttura del centro per bambini e famiglie ha una ricettività adeguata agli spazi dedicati ai bambini

- **Organizzazione degli spazi interni**

Gli spazi e le attività devono essere organizzati per gruppi di bambini, accompagnati da adulti di riferimento, sulla base di un progetto educativo e articolati in modo da consentire uno spazio fisso per l'accoglienza dei bambini e degli accompagnatori e spazi adeguatamente attrezzati per lo svolgimento delle attività educative.



Servizi e Interventi Educativi in Contesto Domiciliare

Descrizione della struttura:

Denominazione	Servizi e Interventi Educativi in Contesto Domiciliare
Definizione	Il servizio in contesto domiciliare ha carattere educativo e ludico, è rivolto a bambini da 3 mesi a tre anni e può essere svolto presso l'abitazione della famiglia o il domicilio dell'educatore.
Finalità	Educativa e sociale
Utenza	Bambini/e di età compresa(generalmente) tra 3 mesi e 3 anni
Organizzazione interna	Le attività vengono svolte da un educatore che può gestire un numero massimo di 5 bambini, eventualmente coadiuvato da volontari.



Educatrice Familiare

L'educatrice familiare è un servizio, preferibilmente, da avviarsi nei Comuni sede di nidi d'infanzia o di servizi integrativi e da attuarsi presso un ambiente domestico messo a disposizione da una delle famiglie che fruiscono del servizio.

Il servizio di educatrice familiare può essere attuato anche in assenza di altri servizi educativi nel territorio comunale, a condizione che il Comune di ubicazione garantisca:

Ruolo del Comune

- 1. Garantire un supporto costante tramite uno stretto collegamento con il coordinamento pedagogico, nonché momenti formativi in itinere, anche in associazione con altre Amministrazioni (Ambito Territoriale) e altri soggetti gestori.**
- 2. Sulla base della presentazione da parte delle famiglie del contratto di lavoro con l'educatrice, può erogare ad ogni famiglia un contributo.**



Educatrice Domiciliare

Sono consentiti due servizi di educatrice domiciliare contigui, a condizione che si disponga di uno spazio esterno ad esclusivo uso dei bambini pari almeno a **5 mq per posto bambino.**

Requisiti Strutturali:

Il servizio domiciliare dovrà disporre di locali e spazi organizzati in modo da garantire accoglienza, gioco, riposo, igiene personale, deposito dei materiali necessari per lo svolgimento delle diverse attività, ed eventualmente, preparazione e somministrazione pasti.

Somministrazione pasti:

- Un terminale di distribuzione può coincidere con la cucina della casa di abitazione dell'educatrice
- In caso di fornitura di pasti in monoporzione è sufficiente uno spazio inaccessibile ai bambini, provvisto di acqua corrente e dotato di attrezzature minime

Servizi igienici :

un WC piccolo; una vasca lavamani bassa; una vasca bagno per lavare i bambini; un fasciatoio;



Educatrice familiare

3 mesi di tirocinio e almeno
50 ore di formazione

Il servizio può gestire
massimo 3 minori

Educatrice domiciliare

6 mesi mesi di tirocinio e
almeno 50 ore di
formazione

Il servizio può gestire
massimo 5 minori